

Quotidiano

Direttore: Virman Cusenza

Rapina a portavalori, arrestati i banditi

► Due sono reatini
Il colpo a novembre
a Campoluniano

Quattro persone sono state arrestate ieri mattina, tra Rieti e Roma, nell'ambito di un'indagine condotta dalla Squadra Mobile del capoluogo reatino che ha consentito di sgominare una banda specializzata in rapine. L'ultimo colpo nel novembre scorso, quando fu rapinato un portavalori con 170mila euro destinati alle Poste di Campoluniano.

Servizi a pag. 38



Il dirigente Antonella Maiali e il Questore Antonio Mannoni

Assalto al portavalori della Sabinapol: presi quattro rapinatori

► Il colpo a novembre dello scorso anno fruttò 170mila euro
I soldi erano destinati all'ufficio postale di Campoluniano

**IN MANETTE
ANCHE DUE REATINI:
MAURO FORMICHETTI
E DAMIANO TOLOMEI
CONSIDERATO
IL BASISTA
L'OPERAZIONE**

Tre erano stati affidati a una cooperativa sociale che si occupa di recuperare i detenuti ma, evidentemente, il risultato non è stato pari alle aspettative degli educatori, perché sono finiti in manette per rapina insieme a un quarto complice, portando a sei il numero delle persone arrestate e considerate responsabili dell'assalto, compiuto a novembre dello scorso anno, nei confronti di due guardie giurate della Sabinapol (una sparò un colpo in aria e ingaggiò una colluttazione con un rapinatore, consentendone l'arresto da parte della Volante), rapinate di 170mila euro destinati alla filiale delle Poste di via De Felice, a Campoluniano.

A eseguire i provvedimenti sono stati gli agenti della squadra Mobile della questura, dopo le ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip, su richiesta del pm Lorenzo Francia, per concorso in rapina, al termine di un'in-

chiesta condotta dagli uomini diretti dalla dirigente Antonella Maiali (foto sopra a destra con il Questore Antonio Mannoni accanto). Mesi di pazienti intercettazioni telefoniche e ambientali, analisi delle celle dei singoli cellulari (uno, prezioso, recuperato all'interno di una Mercedes Classe A, notata nelle strade adiacenti a via De Felice e successivamente sequestrata insieme a una Citroen C3 utilizzata da uno dei malviventi per fuggire) che hanno permesso di localizzare gli apparecchi di alcuni degli arrestati sul luogo della rapina in determinate circostanze: la prima in occasione del sopralluogo, effettuato il giorno precedente il pagamento delle pensioni, l'altra il giorno stesso del colpo.

E, inoltre, la decisiva testimonianza di un agente della Polizia stradale, fuori servizio, che prima della rapina aveva notato un pregiudicato reatino accanto alla Citroen C3, poi ritrovata in via Cipriani, insieme a uno dei malviventi che indossava una felpa rossa, la stessa ripresa dalle telecamere dell'ufficio postale.

GLI ARRESTATI

In carcere sono finiti Enrico Baldella, 67 anni, e Massimo Scrocca, 56 anni, entrambi romani, mentre ai domiciliari sono stati assegnati un terzo romano, An-

drea Mazzelli, 45 anni, e il reatino Mauro Formichetti, 41 anni, accusato di aver ospitato Strocca dopo il colpo e di averlo riaccompagnato a Roma. Non solo, ma avrebbe anche portato dal meccanico, per un guasto, l'auto con la quale i rapinatori erano giunti dalla Capitale, circostanza riscontrata nella stessa officina.

I quattro arresti vanno ad aggiungersi a quello del reatino Damiano Tolomei e del pluripregiudicato per numerose rapine Franco Mazzelli, già arrestati nell'immediatezza dell'assalto al portavalori, quest'ultimo padre di Andrea fermato ieri, entrambi difesi dall'avvocato Riziero Angeletti. Con quest'ultima operazione la Mobile ritiene di aver chiuso il cerchio attorno alla banda che pianificò e portò al termine la rapina, tanto che il questore Antonio Mannoni si è congratulato con la dirigente Maiali e i suoi uomini: «Ho visto in campo grande professionalità da parte di tutti, supportata anche dalla procura che ha costituito un valido riferimento operativo». Nei prossimi giorni gli arrestati compariranno davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Damiano Tolomei arrestato a novembre e a destra venti anni fa